*ALLEGATO*

**Il Programma d’azione**

Si compone di **94 proposte progettuali**. Per il territorio piacentino ne sono previste **43**: **13** riguardano la **qualità e la sicurezza del fiume**, **15** la **tutela e l’uso sostenibile del territorio fluviale** (tra queste, le ciclabili finanziate con risorse già programmate con il Progetto Vento), **altre 15** sono volte alla **promozione e valorizzazione turistica** (rapporto tra via Francigena e Po, progettazione integrata cicloturismo e navigazione, promozione culturale del territorio).

I **sottoscrittori** del Contratto di Fiume si sono impegnati a destinare, per la realizzazione delle attività individuate, le **risorse** finanziarie, strumentali e professionali di cui già dispongono; l’obiettivo è reperire ulteriori risorse attraverso contributi e programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei.

Tra gli interventi che rientrano nell’accordo, alcuni risultano già finanziati.

Importante, al fine della qualità delle acque, le opere sugli impianti depurazione bacini di Tidone, Trebbia, Nure e del Po (**18 milioni**).

Con 450mila euro si sperimenterà il riuso di acque reflue depurate.

Tra gli interventi inseriti nel Contratto, anche la riqualificazione di bodri e lanche fluviali tra le sponde lombarda ed emiliana; la realizzazione della ciclovia Vento con il collegamento tra San Rocco al Porto, Piacenza, Caorso, Monticelli, Castelvetro e Cremona; la connessione ciclabile del ponte sul fiume Po (Castelvetro Piacentino) e Soarza (Villanova sull'Arda); il collegamento per due ruote tra il Po a San Pietro in Cerro e il torrente Arda a San Pietro in Cerro; la ciclabile verdiana Villanova sull’Arda con la riqualificazione di Ponte Pezzino; la riqualificazione dell’attracco di Isola Giarola; la realizzazione di un nuovo sistema di percorsi e attrezzature di connessione tra la città di Piacenza e il fiume, oltre che di una ciclo-pedonale in Località Co’ Trebbia Nuova in comune di Calendasco.

Sul fronte dei beni culturali, spiccano le proposte per la rigenerazione urbana del Castello di Calendasco, la posa di arredi e totem multimediali sul percorso della Via Francigena con attività di promozione dell’itinerario storico, iniziative di navigazione e turistica e valorizzazione del territorio fluviale.